



Conservatorio di Musica - Latina

Triennio Superiore Sperimentale di I livello - Anno accademico 2007-2008

Scuola di Jazz

Piano dell'offerta didattica	Attività formative	Area disciplinare	Insegnamento	Ore	Esami	CF
	Requisiti per l'ammissione					
	Propedeutiche		Attitudini, conoscenza e capacità strumentale adeguate al livello			
	Propedeutiche		Buona cultura generale e musicale di base			
	Propedeutiche		Disponibilità all'apprendimento della lingua italiana (per stranieri)			
	1° anno					
	Di base	Teoria, compos., direzione	Elementi di scrittura per organici jazz	30	=	6
	Di base	Didattica e musicologia	Storia della musica (a orientamento jazz) I	45	1	6
	Di base	Teoria, compos., direzione	Teoria dell'armonia e analisi I	60	1	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Teoria e pratica dell'improvvisazione jazz I	45	1	12
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Musica d'insieme per formazioni jazz (biennale) I	45	=	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Incontri jazzistici seminariali di prod.artist. I	25	=	3
	Affini o integrative	Strumenti, canto, teatro	Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) I	15	=	3
	Affini o integrative	Musica e multimedialità	Elementi di informatica musicale	30	1	6
	Affini o integrative	Strumenti, canto, teatro	Elementi di pianoforte a orientamento jazz I	15	1	6
	Lingua straniera	Discipline integrative	Lingua straniera comunitaria	60	1	6
			totale anno		6	60
	2° anno					
	Di base	Didattica e musicologia	Storia della musica (a orientamento jazz) II	45	1	6
	Caratterizzanti	Teoria, compos., direzione	Armonia e analisi di composizioni jazz (biennale) I	45	=	6
	Caratterizzanti	Teoria, compos., direzione	Composizione e orchestrazione per organici jazz I	45	1	15
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Teoria e pratica dell'improvvisazione jazz II	45	1	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Musica d'insieme per formazioni jazz (biennale) II	45	1	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Incontri jazzistici seminariali di prod.artist. II	25	=	3
	Affini o integrative	Strumenti, canto, teatro	Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) II	15	1	3
	Affini o integrative	Strumenti, canto, teatro	Elementi di pianoforte a orientamento jazz II	15	1	6
	Affini o integrative	Musica e multimedialità	Laboratorio di tecniche di registrazione sonora	30	=	3
	Lingua straniera	Discipline integrative	Lingua straniera comunitaria ad indirizzo specialistico	30	1	6
			totale anno		7	60
	3° anno					
	Caratterizzanti	Teoria, compos., direzione	Armonia e analisi di composizioni jazz (biennale) II	45	1	6
	Caratterizzanti	Teoria, compos., direzione	Composizione e orchestrazione per organici jazz II	60	1	15
	Caratterizzanti	Didattica e musicologia	Storia della musica (a orientamento jazz) III	45	1	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Teoria e pratica dell'improvvisazione jazz III	45	1	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Musica d'insieme per formazioni jazz III	45	1	6
	Caratterizzanti	Strumenti, canto, teatro	Incontri jazzistici seminariali di prod.artist. III	25	=	3
	Affini o integrative	Discipline integrative	Altre attività formative anche esterne (seminari, ecc.) svolte nel triennio	=	=	9
	A scelta studente	Discipline integrative	Insegnamento a scelta dello studente 1°	30	1	3
	Prova finale		Prova finale	10	1	6
			totale anno	305	7	60
	TOTALE TRIENNIO			1015	20	180

Ripartizione dei crediti formativi

Attività formative di base	24	13,3%
Attività formative caratterizzanti	99	55,0%
Attività formative affini o integrative	36	20,0%
Attività formative a scelta dello studente	3	1,7%
Attività formative relative alla lingua straniera	12	6,7%
Attività formative relative alla prova finale	6	3,3%
Totale crediti	180	100,0%

Analisi dei bisogni formativi con descrizione degli obiettivi.

Il presente triennio superiore sperimentale sostituisce ed integra gli ultimi tre anni del percorso formativo previsto dai programmi ordinamentali della Scuola in vigore alla data di approvazione della Legge 508/99. Si riferisce quindi al periodo superiore degli studi, raccordandosi con l'attività formativa di base degli studi conservatoriali e modificandone la parte terminale coerentemente con un'articolazione dei corsi che consenta il conseguimento di un titolo non inferiore a quello del corrispondente percorso ordinamentale.

Il triennio superiore sperimentale relativo a questa Scuola ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali, che consentano di accedere al mondo del lavoro con una preparazione adeguata a svolgere con competenza e professionalità la maggior parte delle attività attinenti agli studi compiuti, in linea con gli standard europei.

Il triennio superiore sperimentale non sopprime insegnamenti fondamentali e caratterizzanti del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento, e rappresenta una modalità di integrazione dell'offerta formativa, con l'aggiunta di molteplici discipline teorico-pratiche e laboratoriali.

Il triennio superiore sperimentale prevede: frequenza, esami e rilascio del titolo riservati ai soli studenti iscritti; sostituzione degli esami e delle barriere, anche precedenti, previste dal percorso ordinamentale con altri esami o forme di valutazione coerenti con un'articolazione unitaria del triennio, che assicuri il mantenimento del livello di preparazione tradizionale; l'introduzione di un sistema di crediti e debiti formativi sul modello di quelli previsti dall'ordinamento universitario; lo svolgimento di una prova finale al termine di tutti gli esami.

Trattandosi di una sperimentazione, l'articolazione dei corsi ed i programmi d'esame potranno essere soggetti a successive revisioni critiche e ad eventuali aggiornamenti, a seguito dell'esperienza maturata e delle innovazioni normative e regolamentari subentrate dopo l'approvazione del progetto.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali.

Accesso a corsi di II livello, perfezionamento e specializzazione. Concertista. Impiego nella pubblica amministrazione (titolo equiparato a laurea di I livello). Insegnante di discipline musicali in scuole non professionali. Insegnante di discipline musicali in scuole professionali. Insegnante di educazione musicale. Jazzista. Vocalista.

Note.

In attesa dell'adozione di un sistema nazionale di crediti, quelli indicati hanno carattere sperimentale e validità esclusivamente interna al Conservatorio. In relazione alle esigenze complessive di miglior funzionamento il Conservatorio ha facoltà di scambiare le annualità di alcuni insegnamenti del presente piano di studio, nel rispetto della coerenza del percorso formativo, delle propedeuticità e dell'ammontare annuo dei crediti.

Esame di ammissione.

- 1) Prova scritta collettiva su quesiti riguardanti il jazz
- 2) Prova collettiva estemporanea di dettato musicale
- 3) Prova collettiva estemporanea di ascolto e riconoscimento stilistico
- 4) Prova esecutiva e di improvvisazione

Colloquio di carattere musicale, generale e motivazionale.

Nota.

I candidati saranno inseriti, in relazione alla loro specialità strumentale e all'esito dell'esame di ammissione, in una delle seguenti graduatorie di merito:

- a) sezione ritmica (percussioni, pianoforte, chitarra, basso)
- b) sezione strumenti a fiato
- c) sezione altri strumenti e voce

Hanno titolo ad essere ammessi, nei limiti del numero complessivo di posti stabilito, i candidati che abbiano conseguito almeno il punteggio di 80/100.

Gli aspiranti, il cui precedente percorso formativo non sia certificato da un Conservatorio, sosterranno una verifica delle conoscenze musicali di base al fine dell'attribuzione di eventuali debiti formativi da soddisfare, qualora ammessi, nel primo anno di corso.

Non è consentito iscriversi al Triennio sperimentale a coloro che siano già in possesso del diploma di Conservatorio relativo alla stessa Scuola.

Composizione e orchestrazione per organici jazz I.

Anno di corso: **2** - Crediti: **15** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

Arrangiamento di un tema (scelto tra 3) assegnato dalla commissione; il candidato, entro un tempo massimo di 6 ore, dovrà orchestrare il brano per un organico compreso tra il quintetto (tromba, sax tenore e contralto, pianoforte o chitarra, contrabbasso e batteria) e la "Big Band" (due sax contralti, due sax tenori, un sax baritono, quattro trombe, quattro tromboni, pianoforte, contrabbasso e batteria)
Lo sviluppo minimo del brano dovrà comprendere un'introduzione, il tema e una coda

Composizione e orchestrazione per organici jazz II.

Anno di corso: **3** - Crediti: **15** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Propedeuticità:

- *Composizione e orchestrazione per organici jazz I*

Programma d'esame:

1) Prova scritta: composizione e orchestrazione di un brano in stile jazzistico, per organico compreso tra l'ottetto (quattro strumenti a fiato scelti tra tromba trombone sassofono, pianoforte, chitarra o vibrafono, contrabbasso, batteria) e la "Big Band" (un sax contralto o soprano, un sax contralto o clarinetto, un sax tenore o flauto, un sax tenore, un sax baritono o clarinetto basso, quattro trombe, quattro tromboni, pianoforte, contrabbasso e batteria), su un tema scelto dal candidato fra tre proposti dalla Commissione. Durata della prova: 12 ore.

2) Prova orale: presentazione e discussione dei lavori svolti durante l'anno. Discussione della prova scritta.

Nota: sino all'entrata in vigore di diverse disposizioni normative, in applicazione in via analogica della Legge 3 maggio 1999, n. 124, articolo 11, comma 1, lettera c, la Commissione d'esame è integrata con un membro esterno.

Teoria e pratica dell'improvvisazione jazz I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **12** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

1) Discussione sulle tecniche ritmiche, melodiche ed armoniche di base relative all'improvvisazione jazz.

2) Applicazione estemporanea delle suddette tecniche improvvisative con il proprio strumento su un facile brano assegnato dalla commissione.

Teoria e pratica dell'improvvisazione jazz II.

Anno di corso: **2** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

1) Discussione sulle tecniche ritmiche, melodiche ed armoniche di medio livello relative all'improvvisazione jazz.

2) Applicazione estemporanea delle suddette tecniche improvvisative con il proprio strumento su un brano di media difficoltà assegnato dalla commissione.

Teoria e pratica dell'improvvisazione jazz III.

Anno di corso: **3** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

1) Discussione sulle tecniche relative all'improvvisazione jazz nel linguaggio attuale.

2) Applicazione estemporanea delle suddette tecniche improvvisative con il proprio strumento su un brano scelto dal candidato su tre proposti dalla commissione.

Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) II.

Anno di corso: **2** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Propedeuticità:

- *Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) I*

Programma d'esame:

Esecuzione al proprio strumento di almeno tre brani o studi concordati con i docenti delle discipline caratterizzanti, di durata complessiva non inferiore a 20 minuti. La complessità e livello tecnico della prova dovranno essere tali da dimostrare l'avvenuto conseguimento della padronanza strumentale necessaria allo specifico indirizzo.

In sostituzione dell'esame sarà riconosciuto il possesso del diploma. Diversamente, potrà essere riconosciuta dalla Commissione, integralmente o parzialmente, una documentazione attestante l'avvenuto superamento di esami del proprio strumento presso un Conservatorio o Istituzione straniera di pari livello.

Armonia e analisi di composizioni jazz (biennale) I.

Anno di corso: **2** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Armonia e analisi di composizioni jazz (biennale) II.

Anno di corso: **3** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Propedeuticità:

- *Armonia e analisi di composizioni jazz (biennale) I*

Programma d'esame:

- 1) Armonizzazione per pianoforte senza l'uso di sigle di una melodia jazz scelta dalla commissione. Durata della prova: 6 ore.
- 2) Analisi scritta di un brano jazzistico scelto dalla commissione (tra quelli del periodo che va dagli anni 50 ai giorni d'oggi) con indicazione delle scale utilizzabili nell'improvvisazione. Durata della prova: 3 ore.

Nota di chiarimento:

L'analisi dovrà contenere i seguenti argomenti:

1. Analisi melodica, evidenziando le note cordali, le estensioni, i cromatismi e gli eventuali frammenti di scale.
 2. Analisi delle funzioni tonali, dei principali collegamenti armonici e le eventuali modulazioni.
 3. Analisi delle scale utilizzabili in relazione alle sigle del brano.
- 3) Discussione orale dell'analisi scritta effettuata.

Elementi di informatica musicale.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

Prova pratica

Sviluppo di un prodotto Multimediale (eventualmente orientato alla fruizione mediante Internet) che coinvolga i diversi aspetti trattati durante il corso: in particolare, si dovranno utilizzare strumenti e tecniche di editing audio/MIDI, sincronizzazione audio/video, compressione tramite codifica MPEG. Durata della prova: 20 giorni.

Prova orale

1. Musica e informatica: storia ed evoluzione.
2. Fondamenti di informatica: hardware, software, interfacce di input e output, scheda audio.
3. Fisica del suono Parametri fisici del suono e unità di misura. Rappresentazione nel dominio del tempo e delle frequenze. Modi di produzione del suono. Propagazione delle onde sonore.
4. Elaborazione numerica del suono Digitalizzazione del segnale audio. Campionamento. Quantizzazione. Aliasing. Tecniche per la sintesi del segnale audio. L'oscillatore digitale. Campioni sonori. Sintesi additiva. Sintesi per modulazione di frequenza. Modelli fisici. Tecniche per la trasformazione del segnale audio. Filtri digitali. Editing digitale del suono. Spazializzazione tridimensionale del suono: statica e dinamica, in cuffia e tramite altoparlanti. Restauro digitale del segnale audio.

5. Sistemi audio, MIDI e per la notazione musicale Sistemi multitraccia. Il protocollo e l'interfaccia MIDI. Architetture di sistemi MIDI. Sequencer MIDI. Standard MIDI File 1.0. General MIDI. Sincronizzazione MIDI/audio/video. Videoscrittura musicale.

6. Programmazione di applicazioni musicali in Internet Strumenti software per la codifica, la compressione e la trasmissione. Codifiche basate su modelli percettivi (MPEG audio). Strumenti per il browsing.

Elementi di pianoforte a orientamento jazz I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

- 1) Esecuzione di una progressione diatonica e/o con dominanti secondari e/o con sostituzione dominante e primario etc, e/o esecuzione di un blues (le progressioni, scelte tra quelle studiate durante l'anno, sono eseguite con legame armonico, accordi a 4 voci in posizione stretta).
- 2) Esecuzione di un brano, a scelta del candidato, a due mani, legame armonico con accordi a 4 voci.
- 3) Lettura a prima vista di una progressione di accordi di cui si forniscono soltanto le sigle.
- 4) Esecuzione di modi e scale in relazione alle qualità degli accordi.

Elementi di pianoforte a orientamento jazz II.

Anno di corso: **2** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Propedeuticità:

- *Elementi di pianoforte a orientamento jazz I*

Programma d'esame:

- 1) Esecuzione della progressione armonica di un brano a scelta del candidato utilizzando accordi con tensioni in posizione stretta e/o lata (II al basso).
- 2) Armonizzazione di una melodia a scelta del candidato, utilizzando accordi a 4 voci con tensioni.
- 3) Lettura a prima vista di una progressione armonica di cui si forniscono soltanto le sigle (accordi con tensioni).
- 4) Esecuzione di progressioni varie studiate nel corso dell'anno.

Elementi di scrittura per organici jazz.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Incontri jazzistici seminariali di prod.artist. I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Incontri jazzistici seminariali di prod.artist. II.

Anno di corso: **2** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Incontri jazzistici seminariali di prod.artist. III.

Anno di corso: **3** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Insegnamento a scelta dello studente 1°.

Anno di corso: **3** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

Si rinvia al programma della specifica disciplina scelta dallo studente, purché non già inserita nel piano di studi ovvero finalizzata ad un'ulteriore frequenza di approfondimento, nell'ambito di quelle annualmente attivate dal Conservatorio. Sono sempre da annoverare, ai fini della scelta, tutte le discipline teorico-pratiche a carattere collettivo regolarmente funzionanti presso l'Istituto. Il Conservatorio ha

inoltre facoltà di attivare annualmente a tale fine, nei limiti delle risorse disponibili, ulteriori discipline non ricomprese nei programmi vigenti.

In caso di scelta di disciplina che non prevede esame (ad esempio laboratori, esercitazioni d'insieme, ecc...), farà fede la valutazione del docente.

Lo studente può, in alternativa, chiedere il riconoscimento di specifico esame di livello superiore o universitario sostenuto in istituzione accademica esterna, purché afferente alle professioni che costituiscono sbocco per la Scuola frequentata, oppure di altro titolo di Conservatorio acquisito in precedenza. Lo stesso titolo può essere riconosciuto una sola volta.

Laboratorio di tecniche di registrazione sonora.

Anno di corso: **2** - Crediti: **3** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Lingua straniera comunitaria.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **verifica di idoneità.**

Programma d'esame:

Verifica, tramite test e/o quesiti scritti e/o colloquio orale, o sulla base di idonea certificazione presentata, che il livello di conoscenza della lingua acquisito dal candidato è equivalente a quello denominato internazionalmente PET (Preliminary English Test).

Lingua straniera comunitaria ad indirizzo specialistico.

Anno di corso: **2** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **verifica di idoneità.**

Propedeuticità:

- *Lingua straniera comunitaria*

Programma d'esame:

Verifica, tramite test e/o quesiti scritti e/o colloquio orale, o sulla base di idonea certificazione presentata (esami o verifiche di lingua comunitaria sostenuti presso istituti di livello universitario), dell'acquisizione da parte del candidato di una approfondita conoscenza della lingua, che consenta allo studente di integrare autonomamente la propria conoscenza del lessico e della terminologia musicale, ovvero dell'acquisizione del livello denominato internazionalmente PET (Preliminary English Test) integrato con una buona conoscenza del lessico e della terminologia musicale.

Musica d'insieme per formazioni jazz (biennale) I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **valutazione effettuata dal docente del corso.**

Musica d'insieme per formazioni jazz (biennale) II.

Anno di corso: **2** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Propedeuticità:

- *Musica d'insieme per formazioni jazz (biennale) I*

Programma d'esame:

PROGRAMMA D'ESAME DI MUSICA D'INSIEME PER FORMAZIONI JAZZ(BIENNALE)

- 1) ESECUZIONE DI UN BRANO SCELTO TRA QUELLI STUDIATI DURANTE L'ANNO, CON L'ARRANGIAMENTO STABILITO CON L'INSEGNANTE, DA ESEGUIRE CON IL GRUPPO DI STUDIO.
- 2) ESECUZIONE DI UNO DEI BRANI MEMORIZZATI NEL CORSO DELL'ANNO: INTRODUZIONE, PRESENTAZIONE DEL TEMA, IMPROVVISAZIONE, "SPECIAL", EVENTUALE ARRANGIAMENTO DECISO DALL'ALLIEVO, SCAMBI CON LA BATTERIA O CON ALTRO STRUMENTO E RIPRESA DEL TEMA CON "FINALE".
- 3) APPLICAZIONE, DURANTE UNO DEI DUE 'ASSOLI', DELLE TECNICHE DI IMPROVVISAZIONE PRATICATE NEL CORSO DELL'ANNO: IMPROVVISAZIONE CON LE NOTE DELLE SCALE, CON LE NOTE DEGLI ACCORDI, CON LE APPOGGIATURE ALLE NOTE EGLI ACCORDI, CON LE STRUTTURE TRIADICHE, ATTACCO DELLA FRASE IN BATTERE O IN LEVARE DEI MOVIMENTI DELLA BATTUTA.

Musica d'insieme per formazioni jazz III.

Anno di corso: **3** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Propedeuticità:

- *Musica d'insieme per formazioni jazz (biennale) II*

Programma d'esame:

- 1) Concertazione di un brano di musica jazz alla cui esecuzione parteciperà il candidato. La partitura verrà assegnata con 24 ore di anticipo sulla base di un organico deciso dalla Commissione. L'allievo avrà un'ora di tempo per concertare l'esecuzione che dovrà comprendere: introduzione, presentazione del tema con eventuale background e/o stacchi per la sezione ritmica, eventuale modulazione durante la presentazione del tema, "special", improvvisazione, scambi con la batteria o con altri strumenti, ripresa del tema e finale.
- 2) Esecuzione di un tema e di un assolo su un brano scelto tra quelli studiati durante l'anno, con l'arrangiamento stabilito con l'insegnante, da eseguire con il gruppo di studio.
- 3) Esecuzione di uno dei brani memorizzati.

Storia della musica (a orientamento jazz) I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

Cenni di storia degli Stati Uniti.

Cenni di storia delle tecniche d'incisione.

Lineamenti generali di storia del jazz:

1) La nascita del jazz:

- I generi musicali all'aprirsi del Novecento statunitense: blues, ragtime, spiritual, cake-walk, novelty, cajun. Gli influssi africani ed europei.
- La temperie culturale di New Orleans e la scena musicale nel resto del Paese.
- Gli anni Venti: Chicago e New York.
- Le origini del linguaggio orchestrale.

2) Dalla crisi di Wall Street agli anni Cinquanta: l'istituzionalizzazione del jazz:

- Gli anni Trenta: l'Età dello Swing.
- Espansione del jazz in Europa.
- La trasformazione sociologica del jazz: il bebop. Bop e cool, due prospettive per una stessa visione musicale.

3) L'età d'oro del jazz:

- Gli anni Cinquanta fra manierismo e rivoluzione. Hard bop, modalità, africanismi, "terza corrente".
- Il mainstream.
- Il free jazz e la fine del consenso. Altre tendenze degli anni Sessanta.

- L'introduzione dell'elettronica nel jazz e l'emancipazione dell'Europa.

4) Dagli anni Settanta a oggi: La mondializzazione del jazz:

- Anni Settanta: il jazz nell'età dell'industria discografica matura.
- Le nuove sfide stilistiche degli anni Ottanta: una visione sintetica dell'evoluzione jazzistica.
- Cenni sul jazz contemporaneo.

Storia della musica (a orientamento jazz) II.

Anno di corso: **2** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

Le identità strumentali. Analisi dello sviluppo storico e stilistico dei principali strumenti utilizzati nel jazz.

- Cornetta, tromba e flicorno.
- I clarinetti.
- Il trombone.
- I sassofoni.
- Il pianoforte.
- Chitarra e banjo.
- Contrabbasso, tuba e basso elettrico.
- La batteria
- Xilofono, vibrafono e altre percussioni.
- Altre ance semplici e doppie; il flauto e altri strumenti.
- La voce.
- L'arrangiamento.

- Elementi di leadership: piccoli gruppi e big band.

Storia della musica (a orientamento jazz) III.

Anno di corso: **3** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

Problemi e tendenze del jazz contemporaneo:

- 1 - L'interazione Europa-America.
 - 2 - L'uso attuale delle diverse radici popolari.
 - 3 - Il nuovo jazz italiano.
 - 4 - Neoclassicismo e jazz come repertorio.
 - 5 - L'eredità del cool e il nuovo camerismo.
 - 6 - Nuove frontiere della leadership e dell'orchestrazione.
 - 7 - L'uso attuale dell'elettronica e le nuove tecnologie in studio di registrazione.
 - 8 - Conclusioni: ipotesi sull'ideologia del jazz contemporaneo.
-

Teoria dell'armonia e analisi I.

Anno di corso: **1** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

1 - Analisi scritta - su un'eventuale serie di quesiti proposti dalla commissione esaminatrice - di un breve brano musicale, finalizzata a valutare anche la conoscenza dell'armonia tonale, dei suoi principi costitutivi e delle sue funzioni strutturali. Dal punto di vista formale il brano potrà presentarsi in forma di Barform, Canzone (bipartita o tripartita), Minuetto, semplice Rondò e dovrà possedere caratteristiche tali da consentire una prima semplice forma di osservazioni analitiche riguardanti i processi musicali che sottendono la struttura musicale della composizione in esame.

L'elaborato scritto potrà essere svolto in una forma semplice, anche prevalentemente schematica, contemplando, eventualmente, anche l'uso di sole annotazioni sulla partitura.

Durata complessiva della prova: ore 6 (sei) previo dotazione della partitura ed eventuale ascolto del brano in esame.

2 - Realizzazione scritta di un breve concatenamento armonico volto a dimostrare la padronanza delle nozioni teoriche essenziali dell'armonia tonale classica (in particolare delle principali formule cadenzali ed dei principi che regolano le modulazioni).

3 - Colloquio che, prendendo spunto dalla realizzazione della prima prova d'esame, si rivolgerà anche a tutta la materia trattata durante il corso con particolare riferimento a:

- Teoria dell'armonia tonale classica compresi cenni sull'uso delle dominanti secondarie e su altri aspetti "funzionali", soprattutto in relazione alle forme prese in esame (cfr. parte analitica)
 - Elementi di analisi formale (forme strumentali):
 - La trama strumentale "a invenzione continua"
 - Le danze nelle Suites e i loro principi costruttivi
 - L'articolazione fraseologica del periodo Classico
 - Il principio della simmetria binaria
 - Il principio della simmetria ternaria
 - La ciclicità: il Rondò
 - Il minuetto nella sua evoluzione
 - Brevi cenni sul ruolo delle altre classi operative dell'Analisi musicale (melodia, texture, ritmo) nei processi di generazione della forma musicale
-

Altre attività formative anche esterne (seminari, ecc.) svolte nel triennio.

Anno di corso: **3** - Crediti: **9** - Forma di verifica: **documentazione valutata da Commissione.**

Programma d'esame:

Le "altre attività formative" sono costituite dal complesso delle attività svolte dallo studente nell'arco temporale del percorso formativo, purché ad esso attinenti e documentate.

A titolo esemplificativo rientrano nelle "altre attività formative" le esibizioni esterne, la frequenza a corsi non inclusi nel proprio piano di studi, la partecipazione a concorsi, master-class, seminari, tirocini, la pubblicazione di saggi, l'incisione di esecuzioni, la partecipazione attiva a progetti formativi, di ricerca o di produzione artistica.

La valutazione delle altre attività formative svolte dagli studenti è effettuata da apposita Commissione, al termine del percorso di studi del candidato, sulla base della documentazione e dei titoli presentati dallo stesso.

Prova finale.

Anno di corso: **3** - Crediti: **6** - Forma di verifica: **esame sostenuto davanti a Commissione.**

Programma d'esame:

La prova finale ha la funzione di mettere in luce le peculiarità del candidato emerse durante il Triennio. Può riguardare una qualsiasi delle aree disciplinari della Scuola frequentata, a condizione che la disciplina sia attiva nell'a.a. in corso, e non ricalca necessariamente il programma degli esami del terzo anno.

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti gli altri crediti del proprio percorso formativo.

Se la prova finale riguarda una materia teorica o teorico-tecnica, l'elaborato (tesi scritta, supporto multi-mediale, ecc...) deve essere consegnato alla Segreteria didattica almeno 20 giorni prima dell'esame, in numero di quattro copie.

La Commissione della prova finale è formata da un numero dispari di componenti (almeno cinque). La Commissione è presieduta dal Direttore o da un suo delegato, e deve comprendere il docente dell'area disciplinare della materia scelta per la prova finale e da almeno un docente di riferimento della Scuola frequentata.

Il voto finale è espresso in centodecimi, con eventuale lode.

Il voto finale non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a centodecimi, delle votazioni conseguite nell'intero percorso, con la seguente distribuzione:

- | | |
|---|-----|
| a) attività formative di base | 10% |
| b) attività formative caratterizzanti | 70% |
| c) attività formative affini o integrative | 10% |
| d) attività formative scelte dallo studente | 10% |

La media ponderata dei voti può essere integrata dalla Commissione per un punteggio non superiore a 10/110.

La lode, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione.

La verifica della conoscenza di una lingua straniera comunitaria non incide sul voto finale.

Riconoscimento di frequenza o di esami e relativi crediti.

Gli studenti iscritti al Triennio Superiore possono chiedere, nei limiti del corrispondente piano di studio, il riconoscimento della frequenza o degli esami utili già sostenuti presso un

Conservatorio di musica o una Università o altra Istituzione formativa italiana o straniera. Il riconoscimento può essere totale o parziale, prevedendo nel secondo caso una o più prove integrative, anche a richiesta dello studente, le quali definiscono il voto d'esame.

Per adeguare agli standard richiesti la preparazione derivante dall'aver già sostenuto esami con programma tradizionale, alcuni insegnamenti innovativi possono prevedere una fase propedeutica.

Nel caso di attestata positiva frequenza a discipline dei percorsi ordinamentali prive di esame (Musica da camera, ecc...), il riconoscimento include l'avvenuto compimento del corso. Quindi viene considerata valida la valutazione finale già conseguita.

Fatte salve eventuali successive integrazioni, il riconoscimento di frequenze o esami svolti nello stesso o in altro Conservatorio è assicurato per le discipline incluse nell'allegato prospetto, che vale anche quale riferimento per riconoscimenti da effettuarsi in analogia.

Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) I

riconosciuto su attestazione del conseguimento di
Diploma/Comp.sup. di SCUOLA PRINCIPALE

Approfondimento di tecnica relativa al proprio strumento (jazz-biennale) II

riconosciuto su attestazione del conseguimento di
Diploma/Comp.sup. di SCUOLA PRINCIPALE

Teoria dell'armonia e analisi I

riconosciuto su attestazione del conseguimento di
Licenza biennale di ARMONIA COMPLEMEN. (teoria e analisi musicale)
Licenza biennale di ARMONIA COMPLEMENTARE
Licenza annuale di ARMONIA COMPLEMENTARE
Comp.inferiore di COMPOSIZIONE
Comp.medio di ORGANO E COM.ORGANISTICA